PACTA dei Teatri

O S C A R

STAGIONE TEATRALE 2010-2011
al Teatro Oscar

dal 15 al 31 ottobre 2010
Teatro in Matematica - ScienzainScena
'MATEMATICA CON DELITTO: Il dilemma del prigioniero e I 7 ponti' di Riccardo Mini
con Maria Eugenia D'Aquino, Riccardo Magherini, Valdimir Todisco Grande, Marco Pezza
spazio scenico Riccardo Magherini
video e immagini di Ino Lucia
luci di Fulvio Michelazzi
musiche originali di Maurizio Pisati
costumi di Maria Eugenia D'Aquino
consulenza scientifica dei proff. Alberto Colorni e Roberto Lucchetti del Politecnico di Milano
regia Valentina Colorni
Produzione PACTA. dei Teatri
In un'unica serata due importanti teorie matematiche si fronteggiano. Due diversi modelli matematici della realtà, la Teoria dei Grafi e la Teoria dei Giochi, rivelate con differenti linguaggi teatrali, svelano i loro segreti. Due spettacoli, *I 7 ponti* e *Il dilemma del prigioniero*, uno comico e l'altro tragico, entrambi gialli, per accorgersi con divertimento e suspense che la matematica ci accompagna nella vita di tutti i giorni.

dal 12 novembre al 12 dicembre 2010 e dal 18 al 29 maggio 2011
Classici *CUBISTI*
'L'AMICA DELLE MOGLI' di Luigi PIRANDELLO *Prima nazionale*
con Massimo Loreto, Annig Raimondi, Maria Eugenia D'Aquino, Vladimir Todisco Grande, Lorena Nocera, Carlo Decio
scene Marco Di Paolo
luci Fulvio Michelazzi
regia Annig Raimondi
Produzione PACTA . dei Teatri
Marta è una discreta e riservata creatura, non si è mai sposata; ha avuto però una parte predominante nel matrimonio delle sue amiche, perché ne è diventata la preziosa consigliera, inducendole a pensare e ad agire come lei. Francesco Venzi, marito di Anna, nutre per lei un'insana passione. Ma questa strana creatura tra innocente e sottilmente perversa è destinata ad alimentare un dramma che si aggroviglia sempre di più, in un coacervo di sentimenti inespressi e malsopiti desideri.
È certo il dramma della gelosia, «di una gelosia pazzesca e furibonda», ma, in realtà, ciò che qui si racconta, è la vicenda di vite già per metà vissute. Un'umanità inasprita dall'impotenza dell'essere, che genera mostri di ambiguità e situazioni sconvolgenti.

dal 14 al 23 gennaio 2011
Classici *CUBISTI*
'LE NOTTI BIANCHE' *Dalle memorie di un sognatore*
da Fedor Dostoevskij
adattamento e regia di Alberto Oliva
con Stefano Cordella e Vanessa Korn
Produzione Oliva, Cordella, Korn
E' la storia di un incontro che si consuma durante le notti bianche di Pietroburgo, quelle in cui il Sole sembra non tramontare mai. Quattro notti in cui luce e buio si mescolano ed è possibile confondere sogno e realtà. In questa cornice un Sognatore, di cui non si conosce nemmeno il nome, conosce la giovane Nasten'ka. Inaspettatamente, queste due "anime belle" e solitarie riescono a penetrare l'una nel sogno dell'altra e a capirsi, per pochi istanti che potrebbero cambiare per sempre il loro punto di vista sul mondo. È un'incontro che assomiglia al Teatro, in cui per il breve tempo di uno spettacolo si esce dalla realtà per condividere un sogno, un'immagine, un respiro.

dal 26 gennaio al 13 febbraio 2011
Progetto Donneper un Teatro dei Diritti
7 BAMBINE EBREE. FAR AWAY di Caryl CHURCHILL *Prima nazionale*
con Maria Eugenia D'Aquino, Riccardo Magherini, Annig Raimondi
scene e luci Fulvio Michelazzi
musiche Mauizio Pisati
costumi Nir Lagziel
regia Annig Raimondi
Produzione PACTA. dei Teatri/ScenAperta Altomilanese Teatri
Nello spettacolo, che prevede la commedia FAR AWAY (Lontano lontano) preceduta dalla breve pièce 7 BAMBINE EBREE, il tema comune è l'assurdità e l'insensatezza della guerra.
Il clima è quello del post 11 settembre in cui tutto in natura è in guerra. Viene rappresentata una realtà corrotta e dispotica dove succedono cose insensate e bizzarre.
La gente tende a sottovalutare o, addirittura, fingere di non vedere ciò che viene percepito come "lontano" e "distante". L'incapacità di vedere e la mancanza di senso di responsabilità sono così destinati a produrre il caos e, di conseguenza, uno stato d'imminente conflitto globale. Tra i molti temi qui evocati spiccano l'Olocausto, la pulizia etnica, i danni dei totalitarismi, l'ambientalismo e, infine, la brutalità dell'individuo nel vivere quotidiano. Dall'Olocausto ai fatti di Gaza.

dal 16 al 20 febbraio 2011
Progetto DonneTeatroDiritti
DA UNA STANZA ALL'ALTRA: viaggio nella letteratura femminile del '900
drammaturgia e regia Elisabetta Vergani
pianoforte Filippo Fanò
video Claudio Coloberti
Produzione Farneto Teatro
E' uno spettacolo, sul diritto ad abitare stanze proprie sia dal punto di vista concreto che metaforico. Diritto e necessità per citare Virginia Woolf. Le stanze sono di Marina Cvetaeva, Virginia Woolf, Milena Jesenska, Emily Dickinson e Katherine Mansfield. Sono quasi tutte appartenenti al XX secolo, quello dell'emancipazione femminile, anche se tutte loro riconoscono un enorme tributo alle loro antenate dei secoli precedenti, dalle sorelle Bronte a Jane Austen, da Karoline von Gunderrode a George Elliot. La mappa di questo viaggio è composta dalle loro voci in una drammaturgia che intreccia la loro altissima produzione artistica alla loro biografia quotidiana, per abitare di nuovo le loro stanze, così difficoltosamente conquistate ma così mirabilmente arredate, scoprendo che le loro domande, a volte gridate, più spesso sussurate o bisbigliate, danno dignità e senso alle piccole donne e ai piccoli uomini del ventunesimo secolo.

dal 22 al 27 febbraio 2011
Proetto DonneTeatroDiritti
DEUX PETITES DAMES VERS LE NORD di Pierre NOTTE
traduzione di Anna D'Elia
con Angela Malfitano e Francesca Mazza
suono Alessandro Saviozzi - **scenotecnica e luci** Giovanni Marocco
Produzione Tra un atto e l'altro
Una sorta di *road movie* con due *attempate* Thelma e Louise -
Annette e Bernadette hanno appena perso la madre e deciso di inumare le sue ceneri vicino a quelle del padre, nel Nord del Paese. Ma inizia in realtà un viaggio rocambolesco che è reale e metaforico insieme, carico com'è di memorie e conti da chiudere. Un mix di humour corrosivo e di tenerezza.
"'Deux petites dames vers le Nord' è una delicata fantasia sui lutti scombinati. E' il ritornello della riconciliazione, tardiva ma reale, tra persone. *Non è tanto il dolore della perdita, quanto piuttosto l'attimo in cui è possibile ridere anche, a volte, di botto, senza volerlo, come per incanto, come guidati da un fantasma, quando si viene a sapere della morte di qualcuno.* E l'attimo come di grazia, quando la vita esce a prendere una boccata d'aria, all'aria, in cui si accetta di prendere per mano i propri fantasmi e di ballare insieme a loro invece di portarseli sulle spalle". Pierre Notte

O S C A R

Il 3 e 4 marzo 2011
Progetto DonneTeatroDiritti
SIMONE WEIL - Concerto poetico
da un'idea di Ombretta De Biase
testi ed elaborazione poetica Ilaria Drago
musiche originali e sonorizzazioni Marco Guidi
Produzione Compagnia Ilaria Drago
Simone Weil nasce nel 1909 e muore nel 1943, a soli trentaquattro anni. "Filosofa militante" come lei stessa amava definirsi, l'Autrice di Oppression et Liberté, Attente de Dieu... fu operaia in miniera e in fabbrica, contadina, sindacalista, combattente nella guerra civile spagnola perseguendo oltre ogni limite, con la mente e con il corpo, il Vero, consapevole che questa scelta assoluta l'avrebbe consumata e ineluttabilmente condotta a sentirsi sempre e comunque "sola, straniera ed in esilio in ogni luogo". Lei stessa scrive "I miei contemporanei hanno preferito giudicarmi in mille modi diversi ma bastava semplicemente che ammettessero che l'oggetto della mia ricerca era l'umanità e l'oggetto del mio amore erano gli ultimi, i diseredati".

dal 23 marzo al 16 aprile 2011
A PORTE CHIUSE
(Huis Clos)
di Jean-Paul Sartre
traduzione Paolo Bignamini
con Maria Eugenia D'Aquino, Riccardo Magherini, Annig Raimondi
disegno luci Fulvio Michelazzi
regia Virginio Liberti
Produzione PACTA. dei Teatri, ScenAperta Altomilanese Teatri, Gogmagog

I tre personaggi di *Porte chiuse* (riuniti in un salone per l'eternità poiché sono già morti) sono condannati per sempre a giudicarsi e ad essere giudicati, essendo ciascuno prigioniero della coscienza dell'altro - da cui la formula famosa: «L'inferno, sono gli altri». In questo inferno infatti le torture che i tre personaggi subiscono non richiedono né personale specializzato né alcuno degli strumenti classici utilizzati dai carnefici: basta un luogo e la condanna ad essere lasciati senza fine a subire la presenza gli uni degli 'altri'. Sono radicalmente indifesi sotto lo sguardo dei presenti. Ma è un inferno in piena vita, è la condizione umana nel suo modo 'naturale' di essere vissuta.

dal 27 al 30 aprile 2011
Progetto DonneTeatroDiritti
e-RELAZIONI / mail-PERICOLOSE
uno studio teatrale di Maddalena Mazzocut-Mis **su'** ***Le relazioni pericolose' di de Laclos***
diretto da Paolo Bignamini
con Paola Vincenzi
Produzione ScenAperta Altomilanese Teatri
Una donna, sola, e-mail inviate e ricevute: quarant'anni, single, una vita all'apparenza monotona e scandita dai ritmi di lavoro. Le lamentele dei clienti di un'industria di cosmetici che si rivolge a un pubblico maschile, gli incontri con l'amica del cuore e con il compagno. Sotto l'apparente anonimato di una vita comune, si celano tormenti, frustrazioni che diventano, esasperati dalle richieste dei clienti, grotteschi e survoltati. Il rapporto con l'amica si rivela ancora adolescenziale e del tutto intriso di vecchi rancori. In compenso il suo lavoro la obbliga ad assumere ruoli del tutto diversi e a dover interagire con personaggi il più delle volte eccessivi e del tutto tipologizzati. Di volta in volta incarna il ruolo della gentile signorina addetta al servizio cortesia-clienti, il ruolo della inflessibile dottoressa dietologa e nutrizionista e il ruolo dell'arrogante avvocato che difende l'azienda dai clienti insoddisfatti. L'effetto è quello della costante risata liberatoria. La vicenda è invece un percorso di ripensamento e formazione di una vita giunta a un punto di svolta.

O S C A R

dall'11 al 15 maggio 2011
Poesia a teatro
IL PARADISO PERDUTO di Milton – *Uno studio*
a cura di Massimo Loreto, Annig Raimondi, Prof.ssa Maggie Rose
PACTA in collaborazione con l'Università Statale degli Studi di Milano
Tutto ciò che Milton ci dice oggi….Poema concepito fin dal 1640 e composto a partire dal 1658, Il *Paradiso Perduto* narra in forma di poema epico la vicenda del peccato originale contenuta nel libro della genesi. Lucifero, l'arcangelo precipitato dal cielo dopo la ribellione a Dio, tenta la riscossa corrompendo la stirpe umana che Dio ha creato nel frattempo. Nel Paradiso terrestre, in forma di serpente, riesce ad indurre al peccato Eva ed Adamo, che vengono puniti perché peccarono, scegliendo deliberatamente il Male invece del Bene. Uniti nell'implacabile sentenza divina così come nella colpa, vengono cacciati dall'Eden verso la terra dominata, da quel momento in poi, da guerra, discordia e morte. La lotta tra il bene e il male, il suo attento studio sul male e sulla vita della coppia, pur nella tremenda drammaticità del tema, le pagine del "Paradiso perduto" vivono di delicatissime sfumature, di un senso idilliaco e musicale che ne fanno ancora oggi un'opera di straordinario fascino.

Dal 15 al 29 giugno 2011
ScienzainScena
L'UNIVERSO MOLTO PROBABILMENTE - Omaggio a Douglas Adams
progetto e regia di Riccardo Magherini
con Riccardo Magherini e Serena Marrone
musiche originali di Maurizio Pisati - **immagini di** Ino Lucia
assistente alla regia Marco Pezza
Produzione PACTA . dei Teatri
Qui attorno, nell'universo, siamo soli e i soli intelligenti, noi nel nostro piccolo mondo verde e azzurro? Abitiamo davvero su un pianeta? Siamo stati creati? Lasciandoci guidare a trecentosessanta gradi dalle affascinanti intuizioni e, talvolta dall'umorismo di certi autori di fantascienza, finiamo per non essere più così certi di tutto. Giocando proprio con quell'Universo, così poco "scientifico", si propone qui uno spaccato esilarante dell'uomo nell'infinito mondo ultraceleste, uno scherzoso argomentare *smatematico* come ama dire l'amico Maurizio Pisati, per provare ad intuire altre strade e intanto alleggerire il percorso.
L'attore acustico - primi pensieri di Maurizio Pisati: Nel viaggio, o in scena, che non è poi tanto diverso, spuntano suoni e musiche originate da idee e suggestioni *smatematiche*…. Alla fine, sarà una musica di proporzioni adeguate, in spazi non privi d'aria, non sospesi nel vuoto, in viaggio -di nuovo: in scena- nelle infinite dimensioni della vibrazione sonora. In due parole: un'acustica che recita, per un Attore acustico.

Gli spettacoli si terranno presso Teatro Oscar – Via Lattanzio, 58 - Milano

Prezzi: intero 24€, rid. convenzionati 18€, rid. under 25 – over 60 12€, Cral e gruppi (minimo 10 pers.) 10€
Prevendita 1,50€

Abbonamenti (già acquistabili presso la biglietteria del teatro):
- **Abbonamento Oscar (personale e non cedibile) 9 spettacoli a 80,00 €**
- **Abbonamento AMICI di PACTA (carta a consumo utilizzabile da più persone) 5 ingressi a 55,00 €**

Orari biglietteria (a partire da martedì 21 Settembre 2010):
lun / sab - h 16:00 / 19:00 - dom (solo nei gg di spettacolo) a partire dalle h 15:30

La segreteria di Teatro Oscar – PACTA . dei Teatri è aperta nei seguenti orari:
lun / ven – h 10:00 / 13:00, 16:00 / 19:00